

Se la scienza è anche gioco

Inaugurata la ludoteca nell'area dei Vecchi Macelli

PISA. Inaugurata ieri, nell'area dei Vecchi Macelli, la settima edizione della ludoteca scientifica, dal titolo "Dialogare di scienza, sperimentando sotto la Torre". La ludoteca scientifica è una collezione di oltre 60 giochi ed esperimenti scientifici, presentata da studenti e giovani ricercatori che introducono il visitatore nel mondo della scienza e della tecnologia con un approccio semplice e divertente.

Dal 20 aprile al 24 maggio, periodo in cui la ludoteca resterà aperta, adulti e bambini saranno invitati ad osservare e fare esperimenti in modo diretto, durante un percorso che durerà circa 90 minuti. Tra effetti curiosi ed inaspettati, gli animatori cercheranno di far capire ai più giovani i vari fenomeni scientifici, usando un linguaggio adeguato e riferimenti alla vita quotidiana.

«Questo è un nuovo modo di fare didattica — afferma il professor Giuseppe Pierazzini, curatore della manifestazione, insieme a Nadia Ioli Pierazzini e Marco Maria Massai —. Cerchiamo di canalizzare e trasmettere nei più giovani la passione per la scienza».

L'iniziativa, che lo scorso anno ha avuto più di 10mila visi-

tatori e a cui collaborano il Dipartimento di fisica dell'Università di Pisa, il Cnr e la sezione cittadina dell'Istituto nazionale di fisica nucleare, gode di un contributo da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Pisa.

All'inaugurazione di ieri erano presenti anche diverse autorità, tra cui il sindaco Marco Filippeschi, l'assessore alle politiche socioeducative e scolastiche, Maria Luisa Chiofalo, l'assessore provinciale alla cultura Nicola Landucci.

«Ringrazio la ludoteca che in questi anni ha tenuto vivo con risorse limitate un luogo importante per la città come i Vecchi Macelli — sostiene il sindaco —. Questo ci ha permesso, grazie alla nuova convenzione tra Università e Co-



PUNTO REFLEX

Un momento dell'inaugurazione della ludoteca

mune, di prevedere uno sviluppo e un ampliamento del progetto della ludoteca scientifica, che confluirà, se il Pius verrà finanziato in sede regionale, nello Science Center».

Quest'anno l'evento sarà riproposto tra il 25 settembre e il 25 ottobre nel quadro delle manifestazioni per il quarto centenario delle prime scoperte galileiane. Saranno riprodotti sei

esperimenti del grande scienziato pisano e sarà il commento originale delle sue opere a fare da guida ai visitatori.

«Sarà l'occasione per celebrare i saperi scientifici e tecnologici introdotti da Galileo — conclude Pierazzini — che sono ormai parte integrante dei valori culturali e storici della città di Pisa».

Gian Mario Scanu

